

MOTIVAZIONI ED OBIETTIVI

La pesante crisi economica che ha colpito il nostro paese e l'Europa ha di fatto modificato le priorità politiche in tema di benessere e salute dei cittadini, se fino a qualche anno fa si parlava di universalismo del SSN, oggi, rispetto ai vicoli della finanza pubblica, si parla di sostenibilità del sistema rispetto alle risorse che sono disponibili. In particolare l'interesse si è rivolto alla possibilità di recuperare o individuare nuove forme di finanziamento che possano supportare la ingente spesa sanitaria. Molte regioni si sono trovate a gestire pesanti piani di rientro economico in cui il sistema sanitario regionale è quello che assorbe la maggior parte della spesa.

Il Servizio Sanitario Nazionale ad oggi ancora riesce a produrre risultati eccellenti anche utilizzando risorse economiche inferiori agli alti paesi europei e, nonostante, i continui tagli e restrizioni avvenuti in questi ultimi anni. Gli stessi cittadini italiani, secondo i dati statistici, godono ancora di una aspettativa di vita e di livelli di salute molto positivi, invecchiare in tanti, mantenendo un livello accettabile di autosufficienza, è un traguardo sociale importante ed indicatore di benessere sociale.

Proprio questi profondi mutamenti epidemiologici, uniti a fenomeni culturali e socio-previdenziali, sembra abbiano innescato la convinzione che invecchiare in tanti porti inesorabilmente ad aumentare la spesa per il mantenimento della salute e della qualità della vita e, pertanto, il concetto di longevità si è trasformato in un problema; questo, unito ai fenomeni quali l'immigrazione e all'incertezza della sicurezza sociale, hanno obbligato i sistemi regionali ad importanti cambiamenti che, se non guidati e monitorizzati, stanno pregiudicando le condizioni di accesso ai servizi sanitari, soprattutto fra le categorie più deboli e nelle regioni con più difficoltà, aggravando le già importanti disuguaglianze sociali e territoriali esistenti nel Paese.

Abbiamo in particolare notato come i molteplici vincoli imposti alla spesa hanno pregiudicato la dotazione del personale che ha fortemente indebolito il servizio sanitario in tutte le regioni, elevando l'età media delle professioni sanitarie strategiche (infermieri e medici); inoltre le riduzioni di risorse hanno anche limitato lo sviluppo della tecnologia digitale e la loro applicazione su scala nazionale, la formazione e l'aggiornamento professionale e, come conseguenza, l'affidabilità e la credibilità del sistema salute. Lo stesso continuo aumento della spesa da parte dei nuclei familiari e dello stesso cittadino per il mantenimento in residenzialità degli anziani è un grave sintomo di incapacità del sistema di mediare e rispondere efficacemente ai nuovi e diversi bisogni delle persone.

Con questa consapevolezza riteniamo sia necessario approdare a nuovi atteggiamenti, emerge la necessità di nuovi modelli organizzativi, di nuovi ruoli, di nuovi ambiti in cui poter sperimentare ed implementare un diverso servizio per la salute. È importante cambiare e/o reingegnerizzare tutti i sistemi manageriali e gli strumenti fino ad oggi utilizzati approdando ad una concezione della dirigenza che vede i nuovi manager in prima linea, vicino ai cittadini, nella risoluzione dei problemi.

Il cittadino è finalmente posto al centro dell'interesse dei professionisti, è strategico ed essenziale comprendere quali sono, in ogni fase del suo continuum salute/malattia, i bisogni a cui è necessario dare risposte che non potranno essere esclusivamente legate al processo diagnostico e terapeutico ma anche al processo assistenziale, riabilitativo, palliativo, di prevenzione e di educazione e formazione.

Sarà la tipologia dei bisogni a indicare in quali percorsi e processi inserire il cittadino e a delineare, nell'ambito del gruppo multi professionale, chi possa essere il team leader, sia medico, infermiere o di altra professione sanitaria.

ELENCO MODERATORI E RELATORI

Annicchiarico Massimo

Direttore Generale Ausl Modena

Bagnasco Annamaria

Professore Università Genova

Barbato Nicola

Presidente Nazionale Cid

Bazoli Letizia

Prof. Università Cattolica - Brescia

Bertolino Stefania

Dirigente Coordinamento Cid Piemonte

Bozzi Marcello

Past President Cid

Cantarelli Marisa

Teorica Italiana di Infermieristica

Casile Francesco

Dirigente Piemonte

Cavaliere Bruno

Dirigente Consigliere Nazionale Cid

Cirillo Antonio

Dirigente Coordinamento Cid Calabria

D'Addabbo Vincenzo

Dirigente Coordinamento Cid Puglia

De Togni Gabriella

Presidente Naz. Coordinamento Caposala

Dell'acqua Marino

Dirigente Coordinamento Cid Lombardia

Di Giulio Paola

Professore Università di Torino

Gasparrini Sergio

ARAN

Giurdanella Pietro

Presidente Collegio IPASVI di Bologna

Iemmi Marina

Dirigente Consiglio Nazionale Cid

Laquintana Dario

Dirigente Lombardia

Latina Salvatore

Dirigente Coordinamento Cid Sicilia

Lattarulo Pio

Infermiere Dirigente, Responsabile del Servizio delle Professioni Sanitarie - Polo Ospedaliero Orientale - Asl Taranto

Lopez Pietro

Dirigente Consiglio Nazionale Cid

Lusignani Maura

Università di Milano

Mambelli Silvia

Dirigente Azienda USL Forlì

Mangiacavalli Barbara

Presidente Federazione Nazionale Ispasvi

Mongardi Maria

Dirigente Emilia Romagna

Montalbano Mariagrazia

Tesoriera Nazionale Cid

Muttillio Giovanni

Presidente Collegio Ispasvi Milano Lodi

Monza e Brianza

Petrangeli Mauro

Past President Cid

Piu Franco

Dirigente Coordinamento Cid Liguria

Piro Maria

Dirigente Sicilia

Piro Raffaella

Dirigente Consiglio Nazionale Cid

Polverini Fabrizio

Segretario Nazionale Cid

Pulimeno L.M. Ausilia

Presidente Collegio Ispasvi Roma

Proia Saverio

Dirigente Ministero Salute

Rocco Gennaro

Direttore Cecri Roma

Sasso Loredana

Professore Università Genova

Silvestro Annalisa

Senatore Repubblica

SILI Alessandro

Dirigente Coordinamento Cid Lazio

Stievano Alessandro

Ricercatore Cecri

Tartaglioni Daniela

Dirigente Consiglio Nazionale Cid

Tomasin Rita Patrizia

Vice Presidente Nazionale Cid

COMITATO SCIENTIFICO

Nicola Barbato (Lazio), Francesco Casile (Piemonte), Bruno Cavaliere (Liguria), Vincenzo D'Addabbo (Puglia), Marina Iemmi (Emilia Romagna), Lopez Pietro (Calabria), Mariangrazia Montalbano (Lazio) Raffaella Piro (Campania), Maria Piro (Sicilia), Fabrizio Polverini (Piemonte), Alessandro Stievano (Lazio), Daniela Tartaglioni (Lazio), Rita Patrizia Tomasin (Lombardia).

RICHIESTO ACCREDITAMENTO ECM PER TUTTE LE PROFESSIONI

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Humanitas Reseach Hospital Rozzano Milano

Rita Patrizia Tomasin, Marino Dell'Acqua, Fabrizio Polverini

Mob. 338 3381862 – 328 150 3352 - www.ciditalia.com - segreteria@cinditalia.com



CID 2016 XXII° Congresso Nazionale

FORMAZIONE, INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Rozzano Milano 11 - 12 novembre 2016

CENTRO CONGRESSI - HUMANITAS RESEARCH HOSPITAL

Il management infermieristico update 3.0: cambiamento o reingegnerizzazione?



Con il patrocinio di:



Patrocinato del Presidente del Consiglio dei Ministri - Provider ECM



SCHEDA DI ISCRIZIONE

da inviare via FAX al nr. 06-2203892

Il/la sottoscritto/a														
Via								n°						
Cap				Comune				Pv						
e-mail attiva (fondamentale per ricevere le comunicazioni – scrivere in stampatello)														
Tel./Cell.										Fax				
CF														

CHIEDE DI ISCRIVERSI al XXII° Congresso Nazionale CID

Allega:

- copia bonifico effettuato al cid per la sola quota di iscrizione al congresso
- + eventuale quota iscrizione al cid + cena di gala dell'11 novembre.

Dichiara di aver preso visione della modalità di prenotazione e pagamento

Luogo _____ li _____ firma _____

Altre informazioni richieste dalla segreteria

Luogo di nascita _____ data di nascita _____

Ente di appartenenza _____

Ruolo _____ Titolo Professionale _____

Informativa sulla privacy:

Seguendo una politica di trasparenza e correttezza, nel rispetto della disciplina vigente e con particolare riferimento al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, il Comitato Infermieri Dirigenti, società scientifica, informa che i dati personali verranno trattati solo ed esclusivamente per finalità connesse all'adempimento del presente evento e, se socio, per le informative riferibili all'associazione. La sottoscrizione del presente atto costituisce formale consenso al trattamento dei dati personali.

Firma _____ data _____

VENERDÌ 11 – 12 NOVEMBRE 2016

Quota iscrizione da versare al CID

Entro il 30 ottobre 2016

- o € 100,00 per soci in regola con pagamento 2016 al 24 settembre 2016
- o € 130,00 per il socio in regola con 2016 e rinnovo 2017
- o € 180,00 per i non soci al 24 settembre 2016 con iscrizione per 2017
- o € 200,00 non soci
- o € 40,00 studenti laurea magistrale solo iscrizione convegno.
- o desidero partecipare alla cena di gala della sera dell'11 novembre versando € 35,00

Versamento su CC con IBAN

IT 41K0200805032000102476500

Intestato a: Comitato Infermieri Dirigenti

Specificare Nome e Cognome della persona per cui si richiede l'iscrizione al XXII° Congresso CID.

Allegare copia del bonifico alla presente scheda di iscrizione ed invia al FAX n° 06-2203892 o sulla

e-mai:l segreteria@ciditalia.com

La partecipazione ai lavori congressuali include- Kit Congressuale, Welcome coffee del 11 E 12 novebre,

la colazione del lavoro del giorno 11 – attestato di partecipazione con crediti ECM per tutte le professioni

Ore 9.00 - Apertura del Congresso, il Presidente Nicola Barbato saluto autorità

Luca Coletto, Vito De Filippo, Massimo Garavaglia, Sergio Gasparrini, Barbara Mangiacavalli, Giovanni Muttillio, Mario Schiavon.

1° SESSIONE

“La leadership della professione infermieristica nella sanità che cambia”

Dopo aver fatto sempre la stessa cosa nello stesso modo per due anni, inizia a guardarla con attenzione. Dopo cinque anni, guardala con sospetto. E dopo dieci anni, gettala via e ricomincia di nuovo tutto. (Alfred Edward Perlman)

Moderatori Patrizia Rita Tomasin, Bruno Cavaliere, Pietro Lopez

10.00	Ruolo del management infermieristico tra nuovi indirizzi regionale e realtà.	Lombardia: il management all'interno del SITRA quasi un anno dopo (Marino Dell'Acqua) Emilia Romagna: l'esperienza della USL della Romagna (Silvia Mambelli) Il punto di vista del Coordinatore (Gabriella De Togni)
11.00	Discussione	
11.30	Coffe break	

2° SESSIONE - PARTE 1°

“I determinanti sensibili della Leadership Infermieristica”

Il più grande spreco nel mondo è la differenza tra ciò che siamo e ciò che potremmo diventare (Ben Herberster)

Moderatori Daniela Tartaglini, Marina Lemmi, Mariagrazia Montalbano

11.50	Ruolo della ricerca per lo sviluppo del management infermieristico	Nursing Sensitive Outcome: risultati studio multicentrico nazionale (Maria Mongardi) Nursing Sensitive Outcome: impatto sulle scelte del management (Paola Di Giulio) Gli indicatori del management infermieristico (Dario Laquintana) Gli esiti correlati all'assistenza infermieristica: il contributo di NR4Cast Italia (Loredana Sasso, Annamaria Bagnasco)
12.50	Discussione	
13.15	Lunch	

2° SESSIONE - PARTE 2°

“Strategie di accompagnamento della nuova leadership della professione infermieristica”

Moderatori G. Muttillio, S. Proia, N.Barbato

14.30	Ruolo della formazione per lo sviluppo del management infermieristico	Laurea Specialistica (Maura Lusignani) Master Coordinamento (Letizia Bazoli)
15.20	I rinnovi contrattuali e lo sviluppo del management: “eppur si muove”	Sergio Gasparrini
15.50	Discussione	
16.30	Assemblea degli iscritti	Approvazione Statuto e Regolamento Votazioni assemblea iscritti Approvazione Bilancio Preventivo e Consultivo
18.00	Chiusura lavori	Nicola Barbato

SABATO 12 NOVEMBRE 2016

9.00	TAVOLA ROTONDA: 1956-2016 Dal comitato direttrice delle scuole per infermiere al comitato infermieri dirigenti: 60 anni di storia Moderatore: Fabrizio Polverini, L.M.Ausilia Pulimeno; Francesco Casile	Tra Tradizione e Progresso: Marisa Cantarelli, Barbara Mangiacavalli, Nicola Barbato Tavola Rotonda: Past –President CID: Mauro Petrangeli, Marcello Bozzi e Gennaro Rocco; Giovanni Muttillio; Maria Piro
11.00		
11.30	L'impegno della politica e del Management Aziendale per lo sviluppo della dirigenza Infermieristica.	Annalisa Silvestro, Massimo Annicchiario, Pio Lattarulo
12.15	Dal CID al network internazionale, il C.E.C.R.I. per il management	Alessandro Stievano
12.30	Note di cambiamento #noisiamopronti, il fenomeno infermieristico 2016	Pietro Giurdanella
12.40	Conclusioni e saluti	Il Congresso Enda 2017 Linee di orientamento per il futuro - Questionario Ecm
13.30	Chiusura lavori	

In conclusione nulla può essere definito aprioristicamente. È il bisogno (la persona) che indica cosa è più utile ed appropriato.

In questa ottica è stato organizzato il XXII° Congresso Nazionale del Comitato Infermieri Dirigenti.

La nostra associazione scientifica che in questo 2016 compie 60 anni di storia, ha sempre sviluppato contenuti scientifici che fossero innovativi e strategici per dare risposte coerenti ai diversi problemi in ambito sanitario e socio-sanitario.

Gli infermieri da sempre hanno dato un importante contributo, spesso non evidente, a volte integrato in altri importanti contributi, troppe volte risolutivo ma non riconosciuto e imputato alla competenza manageriale degli infermieri. Il Processo owner, bed manager, case manager, intensità di cure, ecc sono solo alcuni esempi della continua ricerca e applicazione sul campo che il management infermieristico attua. Così riteniamo importante e doverosa una riflessione sul conseguente modificarsi del ruolo della leadership infermieristica nel sistema, una leadership riconosciuta a livello europeo e che trova in Italia ancora molti ostacoli al suo sviluppo e alla sua implementazione.

Nel congresso porremo domande e cercheremo risposte dalle istituzioni, illustreremo risultati emersi dalle esperienze degli autorevoli relatori ed invitati che rappresentano l'eccellenza dell'innovazione e della dirigenza infermieristica di tutto il territorio nazionale.

Affronteremo le politiche di sviluppo della dirigenza e della dirigenza infermieristica come risultato della riflessione e dello studio interno all'associazione e del confronto con le istituzioni, con l'organismo di rappresentanza professionale IPASVI, i sindacati e i colleghi europei.

Desideriamo sottolineare che in questo momento storico il CID è attento: alle diverse applicazioni della legge 251/2000 troppo spesso disattesa e mal interpretata; alla evoluzione dell'applicazione del comma 566 inserito nella legge di stabilità; allo sviluppo dei percorsi di laurea magistrale, uno gestionale e uno clinico specialistico cosa che apre finalmente anche l'opportunità di una carriera nell'ambito clinico/assistenziale; alla contrattazione per la dirigenza infermieristica finalmente riconosciuta anche sotto il profilo economico e normativo/contrattuale.

Ad oggi registriamo, nella previsione dell'atto di indirizzo dell'ARAN che abbiamo invitato al congresso, l'inserimento del “professionista specialista”, laureato e con un master di primo livello nelle professioni sanitarie, e di un “professionista esperto”, quello che ha acquisito competenze avanzate grazie a percorsi formativi complementari regionali e le attività professionali svolte anche in base a protocolli concordati tra le rappresentanze delle professioni, di quelle mediche e dell'area sanitaria in generale.

Auspichiamo che nelle giornate del congresso si possa verificare anche gli aspetti economici legati a tale sviluppo contestualmente alla revisione delle funzioni di coordinamento e dirigenza infermieristica, che per la prima volta entra, a pari dignità, nella contrattazione della dirigenza medica.

Sarà un congresso di valutazione di tutto ciò che fino ad oggi è stato speso in termini di interventi, documenti, partecipazione a tavoli di lavori, di ricerca specifica, che questa associazione ha voluto condividere con la comunità professionale degli infermieri non solo dirigenti.

Il Consiglio Direttivo CID